

465^a Mostra

amy jones

MENTO DI STORIA
ICA DELLE ARTI

32

305

SITÀ DEGLI STUDI
DI VENEZIA

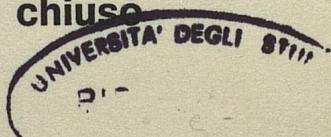
QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

DZ. 305

5 - 14 giugno 1972

Orario: 10.30 - 12.30 e 16 - 20 - festivi chiuso





amy jones

Dipingere lo « spirito » di una persona, di una cosa o di un posto e non solo la superficie è sempre stata la meta agognata di tutti gli artisti.

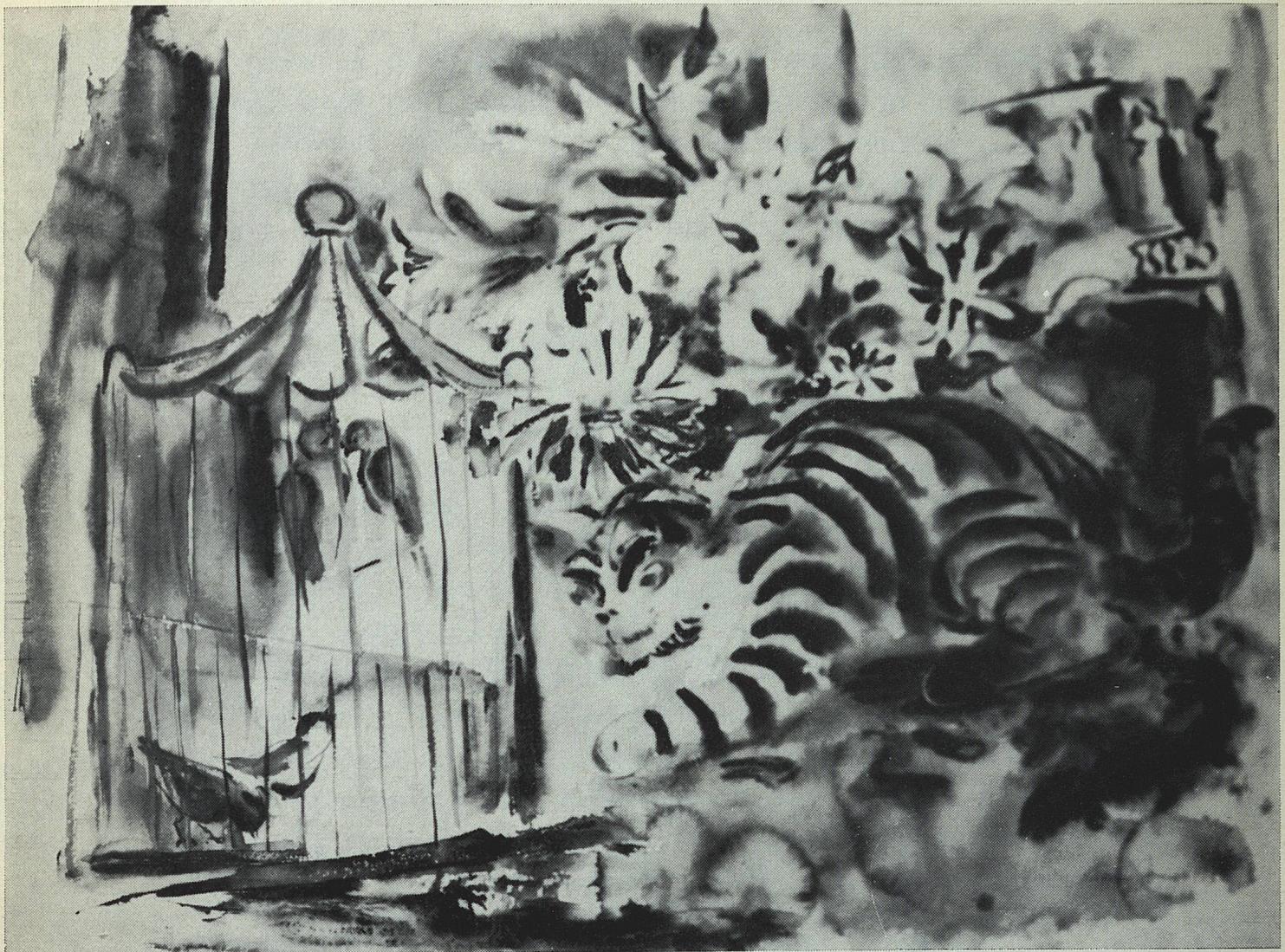
Le sculture e le pitture di Michelangelo, di Leonardo da Vinci o di Rembrandt continuano a vivere a causa dello « spirito » che l'artista ha saputo cogliere mentre creava le proprie opere.

Le pitture e le incisioni di Amy Jones hanno una impronta particolare perché di ogni cosa sa cogliere lo « spirito » dandone un'impronta unica e personalissima.

Se la grafia di una persona è un fatto costruttivo-segnico inconfondibile da diventare unico ed inimitabile così deve essere anche per l'artista quando dipinge, incide o scolpisce. Ed è appunto questo tocco quasi fatato che possiede Amy Jones che ne fa un'artista inconfondibile e vorrei dire inimitabile.

Charles B. Ferguson, Director

The New Britain Museum of American Art
New Britain, Connecticut, U.S.A.



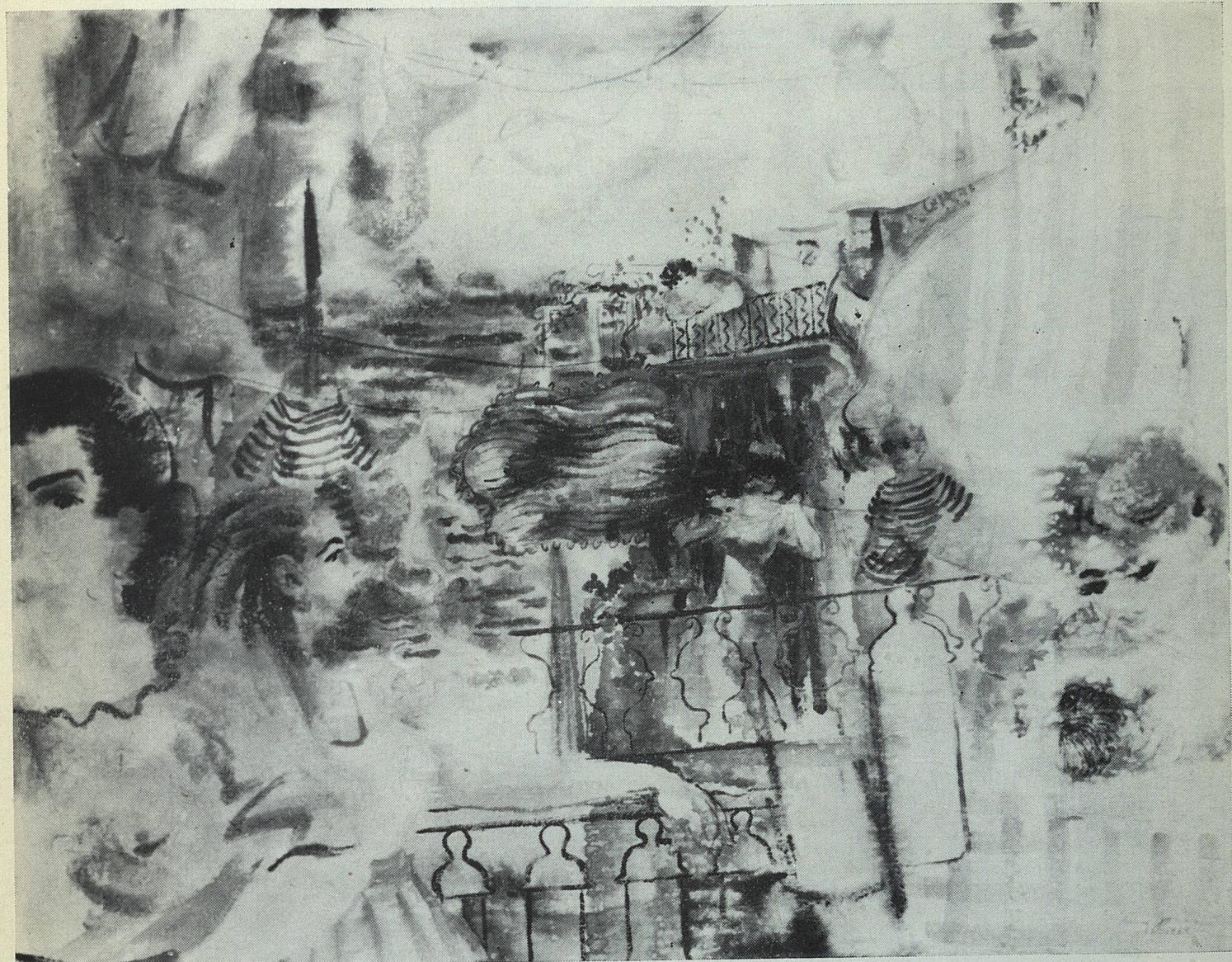
Gatto veneziano - acquerello

The presence of Amy Jones in this book is in no wise a sop to the fair sex, or for that matter, a suggestion that there are only a few women painters who can qualify. However, Amy Jones has earned her place among American watercolorists by the excellence of her work and the wide range of the subjects she paints.

Two aspects of her watercolors, which deserve special notice, are the sureness of touch and the lack of overworking. In her testimony which follows, Amy makes a great point of saying that she spends more time in thinking and planning than in actual painting. Undoubtedly this is the explanation for the freshness of her washes and the obvious absence of fumbling in her work. It also accounts for the movement she achieves even in static forms. By the thumbnail sketch which the advocates, plus her determined habit of viewing her subject from every angle before she sits down to work, the final image is first a solid, cohesive thing in her mind. And since it is conceived in this workmanlike fashion, the painting is divorced from the too common habit of trying to make technique substitute for a truly creative process.

Norman Kent

From the book: « Seascapes e landscapes in watercolor »



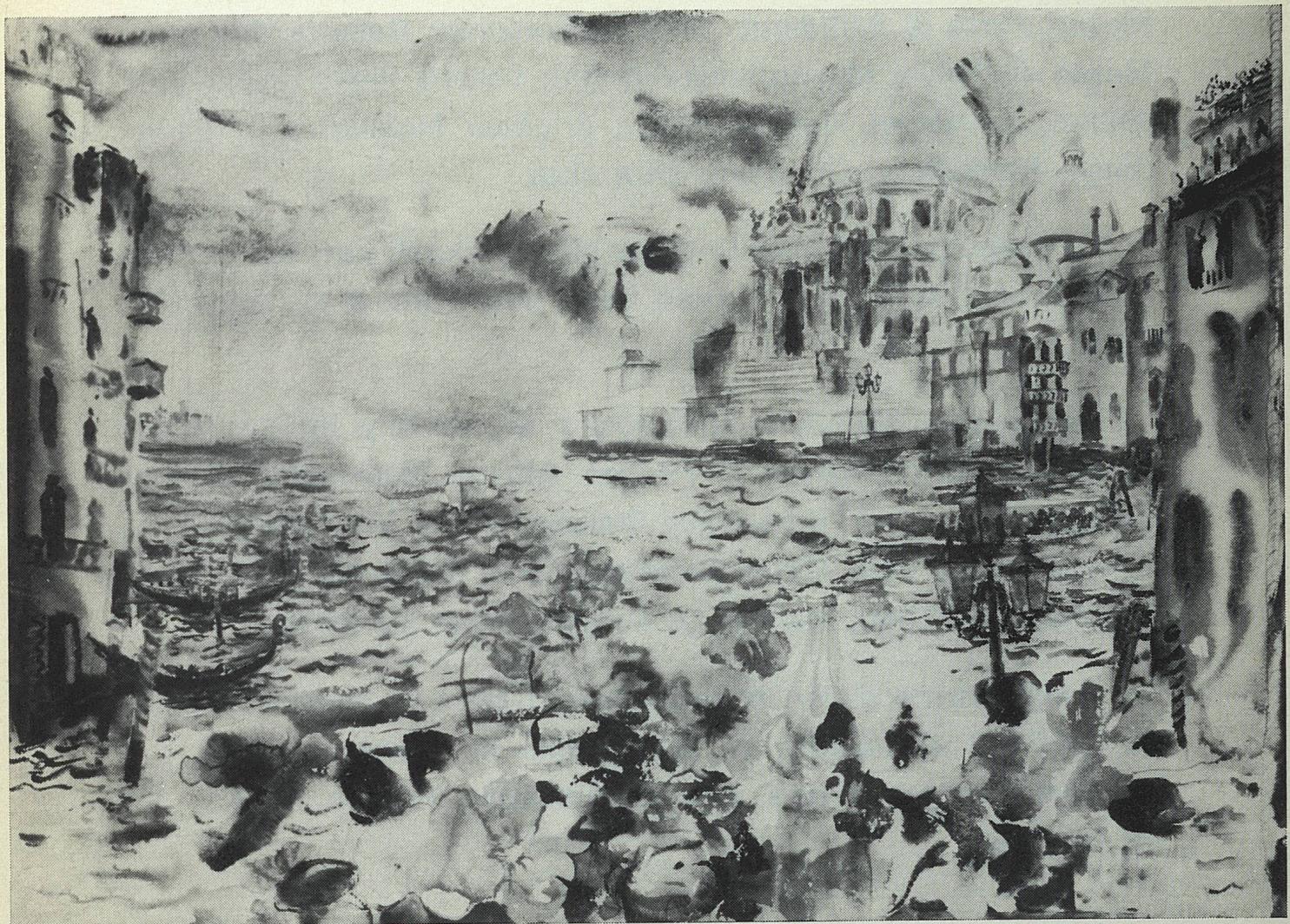
Impressione di Napoli - acquerello



Il mondo di Marianne Moore - litografia a colori

Amy Jones è un'artista che ha qualche cosa di personalissimo da raccontare e la grande padronanza del mezzo tecnico fa sì che le possa tradurre in immagini. La sua abilità unita alla fervida fantasia sono le componenti del risultato artistico, cioè una risultanza che fa godere l'occhio e l'intelletto.

Henry B. Caldwell, Director
Museum d'Art Allentown (1972)



Un po' di nebbia a Venezia - acquerello

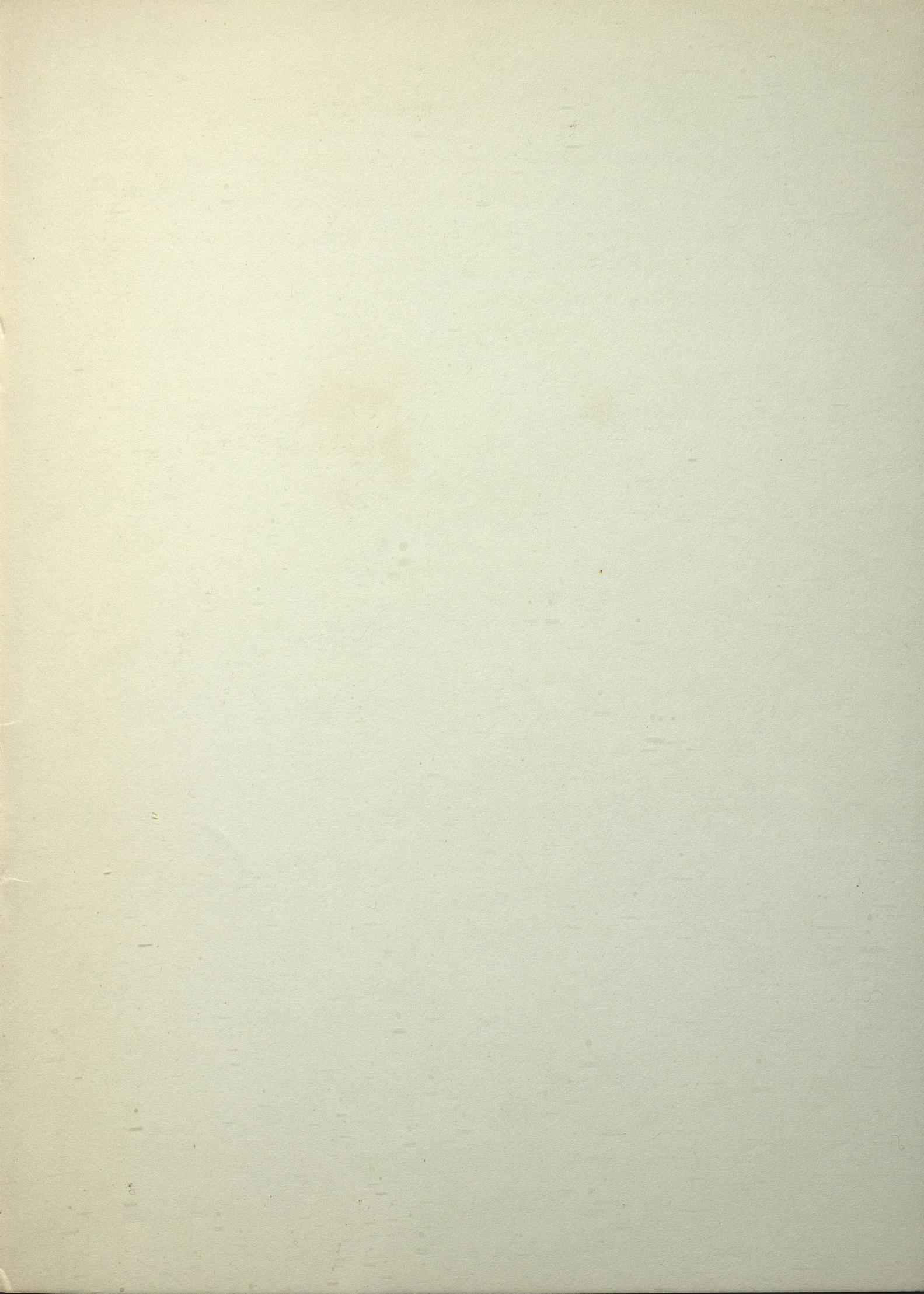
Amy Jones è pittrice, scultrice, litografa. Ha tenuto mostre personali: 5 a New York, a: New Britain-Connecticut, al Museo d'arte Americana; Norfolk - Museo delle Arti e Scienze; Philadelphia « Alleanza d'Arte »; Galleria Hastings; Scuola Byram Hills; Galleria Katonah; Centro d'Arte di Oklahoma City, Buffalo, Miami; Annapolis; Venezia 1958 e 1972 Galleria Santo Stefano e molte altre.

Mostre collettive: Carnegie Institute; Accademia Pennsylvania; Museo d'arte di Baltimora; Galleria Corcoran; Galleria Nazionale; Museo di Joslyn; Museo Knox-Albright; Società Reale degli acquirellisti, a Londra; Galleria d'arte Brighton Inghilterra; a Parigi; Roma; Bordighera e in molte altre città.

Ha eseguito negli Stati Uniti tre pitture murali per: Post Offices a: Winsted-Connecticut, Painted Post, New York, e in Scotia-New York.

Sue opere si trovano in collezioni a: Museo New Britain, Museo Norfolk, Scuola Wharton di Finanza, Museo Washington County, Ospedale New York, Compagnia Standard Oil of New Jersey, Commercial Union, Ford Motor Compagnia e in molte collezioni private negli Stati Uniti, Inghilterra, Canada, West Germany.

Hanno scritto di lei: Norman Kent, Carles B. Ferguson, Henry B. Caldwell. E' inserita in: Who's who in America, Who's who in American Art, Who's who of American Women, Who's who in the East.



DIPAR
E CR

SCA 36262

QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA



UNIV

**GALLERIA
S. STEFANO 2**

VENEZIA - S. MARCO, 2950 - TEL. 34518

LA S. V. È INVITATA ALLA INAUGURAZIONE
DELLA MOSTRA DI AMY JONES CHE AVRÀ
LUOGO LUNEDÌ 5 GIUGNO 1972 ALLE ORE 19.

